

"21 ORE

Sanità

7 - 13 Dicembre 1999

LETTERE AL GIORNALE

▼ Rompicapo nel Ssn: educatori professionali e tecnici dell'educazione si pestano i piedi

Rompicapo assai contorto, quello nel quale il ministero della Sanità si è andato a cacciare, regolamentando due figure professionali che sembrano avere lo stesso campo d'azione. Ma affiancare un quotidiano lavoro educativo, pedagogico - fatto di presenza e condivisione delle esperienze con gli utenti - a quello svolto dal personale medico e non, nella complessa macchina dell'assistenza sanitaria e sociale del nostro Paese, è questione che si può promuovere con la "tecnica" o è necessario prevedere una professionalità umanistico-scientifica?

Il regolamento del ministero della Sanità 7 gennaio 1997 individua la figura del "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale", conseguentemente il decreto del ministero dell'Università 10 settembre 1997 ne istituisce il relativo diploma universitario.

Il regolamento del ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 individua la figura dell'"Educatore professionale": attualmente è in discussione al Consiglio universitario nazionale la proposta di ordinamento didattico per il relativo diploma universitario.

Confrontando i profili delle due figure emerge chiaramente la coincidenza di molti punti e la ragione di questo sta nel fatto che il ministero della Sanità, nel 1996, ha fortemente voluto far convergere in un'unica figura la professionalità degli educatori e quella dei tecnici della riabilitazione psichiatrica e psicosociale.

Il risultato è un ibrido che peraltro il ministro Bindi, intervenendo al nostro Convegno internazionale dell'Alceti, svoltosi a Brescia nel giugno '97, si è impegnata a collocare su un "binario morto".

Sappiamo che dopo le parole del ministro occorre una paziente e costante azione affinché tali propositi si portino a compimento; sappiamo anche che dietro i tecnici dell'educazione ci sono degli psichiatri che hanno apertamente dichiarato che «... i pazienti psichiatrici o i tossicodipendenti si riabilitano e non si educano...», ma tutto questo non ci spaventa, anche perché sappiamo che le persone con le quali siamo chiamati a lavorare hanno bisogno di cure mediche, di percorsi educativi e riabilitativi, di poter essere accompagnati nel proprio processo di crescita e maturazione.

Francesco Crisafulli

Presidente Associazione nazionale educatori professionali

Il regionale azioni della riforma ter

ermato dal
eva invita-
ministrazione
opri ordina-
ipio fonda-

ferte contrattuali;

- trasferimento del personale;

- approvazione atti di collaudo.

po afferma-
nazioni per
egli uffici e
alla gestio-
avoro sono
ni preposti
a capacità e
o datore di
4 del Dlgs

Il direttore generale, quale organo di governo dell'azienda, esercita i propri poteri individuando gli obiettivi da raggiungere e le risorse a disposizione, a conclusione del processo di budget aziendale, mentre le azioni conseguenti sono riservate alla competenza esclusiva del dirigente.

29 prevede
ndamentale
ende sanita-
ante atti di
ò comporta
ualificazio-
el direttore
berazioni".
tanto in li-
ndamenta-
el pubblico
a riservare
el direttore
vece rien-
anza gestio-
dirigenti,

È, inoltre, importante che le aziende non procedano a individuare le competenze proprie del dirigente nell'ambito dell'incarico e/o contratto individuale; la competenza propria del dirigente è infatti riconosciuta dal Dlgs 29/93 (regolamento aziendale attuativo), in linea generale e astratta; diversamente, la sfera di competenza e gli obiettivi individuali sono conseguenti alla natura dell'incarico dirigenziale conferito, anche con riferimento all'organigramma aziendale. Gli atti "propri" dei dirigenti pertanto non dovranno essere trasmessi al collegio sindacale, ciò rappresentando un aggravamento del procedimento non previsto dalla normativa e peraltro non coerente con i contenuti specifici della responsabilità dirigenziale.

procedure
el persona-
lle conse-

provazione
ura di beni
r l'appalto

missioni o
one di per-
e delle of-

Francesco Soldati
Direttore amministrativo
Asl Forlì